Il Battesimo

L’unità dei sacramenti e la categoria di iniziazione cristiana (v. Pighin)

- Una delle novità del Concilio è stata proprio quella di superare la linea tradizionale inaugurata nel medioevo che considerava i setti divini misteri come delle monadi sia pure con una sequenza definita, quali canali della grazia di Dio separati e giustapposti;
- All’antica dottrina non sfuggiva il differente peso delle varie unità sacramentali;
- Il vaticano II riconosce i sacramenti come connessi ad un perno essenziale: il mistero eucaristico, fulcro che conferisce unità a tutti i sacramenti;
- I due cardini essenziali che reggono l’intero quadro dei divini misteri sono la sacramentalità della Chiesa e dell’eucarestia unite da un principio causale che si esplica nella circolarità Chiesa -eucarestia;

Ma questa concezione è sottesa al libro IV del CIC?

IL SACRAMENTO CHE DA' AVVIO ALL'INIZIAZIONE CRISTIANA, PORTA D'INGRESSO PER TUTTI GLI ALTRI SACRAMENTI E STA A FONDAMENTO DELLA VITA NUOVA IN Cristo come afferma il can. 849 il quale richiama la natura del battesimo indicandone i tratti essenziali appartenenti alla sfera del diritto divino. La dottrina teologica che affiora nel canone è attinta dalla Sacra Scrittura e dalla tradizione apostolica, ma è formulata sui testi del Vaticano II e dei libri liturgici.

GRANDE RILIEVO GIURIDICO: IL SEGNO SACRAMENTALE CONSISTENTE NEL ABLUZIONE O NEL LAVACRO CON ACQUA VERA E CON LA FORMA VERBALE STABILITA CAN. 849.

CARATTERISTICA SPECIFICA: il carattere indelebile della cristi- conformazione chiamato da Sant'Agostino *res et sacramentum.*

Il battesimo nel Concilio Vaticano II e nel CIC

- L'insegnamento conciliare;
- Canoni di riferimento 849-878.
- Le norme canoniche fondamentali (Can. 849 e 204 col can. 96 – can. 866); Diminuzione dei canoni rispetto al Codice del 1917.
- Come sono distribuiti i canoni?

- Principi teologici canonici can. 849
- Canoni sulla celebrazione cann. 850- 860
- Canoni sul ministro can. 861- 863
- Sui battezzati cann. 864-871
- Sui padrini 827-874
- Prova ed annotazione cann. 875 - 878

Aspetti teologici
Aspetti canonici
fondamentali
Aspetti giuridici

- Il battesimo è sacramento dell'iniziazione, momento iniziale di quel processo che inserisce e costituisce il candidato nel mistero di Cristo e della Chiesa;
- Mediante il battesimo l'uomo è unito a Cristo crocifisso e glorificato, rigenerato per partecipare ad opera dello Spirito Santo alla vita divina.
- Col battesimo l'uomo viene incorporato nella Chiesa, diventando PDD e viene fatto partecipe della missione di Cristo, sacerdote e pastore.
- Dal battesimo deriva l'uguale dignità, libertà e responsabilità di tutti i battezzati.
- Produce un effetto permanente e definitivo denominato CARATTERE e impegna il cristiano, rigenerato nel Cristo, ad una vita conforme alla sua condizione.

Aspetti canonici fondamentali

- Cann. 204 e 96 : effetto giuridico del battesimo = l'uomo diventa christifidelis ed è costituito persona nella Chiesa di Cristo.
- Uguaglianza tra tutti i fedeli nella dignità e nell'agire in forza della rigenerazione in Cristo;
- Vincolo giuridico con la Chiesa di Cristo= fonda il diritto-dovere della Comunione con la Chiesa e della partecipazione alla sua vita e missione.
- Carattere sacramentale indelebile.

Aspetti giuridici

- A) è necessario di fatto o almeno nel desiderio per la salvezza.
- B) CAN 849= lavacro di acqua vera e la forma verbale prevista ai fini del valido conferimento del sacramento.

DEROGHE RISPETTO ALLA CELEBRAZIONE NORMALE:

1) IN CASO DI NECESSITA' (può essere usata acqua non benedetta, conferito fuori dalla Chiesa o fuori dal territorio di competenza del ministro);
2) IN CASO DI NECESSITA' GRAVE can. 850 Osservazione solo di quanto richiesto ai fini della validità
3) IN PERICOLO DI MORTE (il battesimo va conferito senza indugio cann. 867-868)

- La possibilità di un rinvio (e non un rifiuto) del battesimo de bambini, proposta prolungata nel tempo di vivere il battesimo come sacramento della fede;
- La validità del battesimo in altre chiese cristiane acattoliche. Can. 869 prevede la validità purché il ministro abbia l'intenzione di compiere l'atto liturgico istituito da Cristo secondo la materia e le forme prescritte. I membri di dette comunità non vengono ribattezzati.

Per la validità del sacramento:

La celebrazione cann. 850-860

Agli effetti del battesimo il concetto di adulto si concretizza in due requisiti : ESSERE USCITO DALL'INFANZIA E AVER RAGGIUNTO L'USO DELLA RAGIONE.

perché è importante questa distinzione?

RBB (rito del battesimo)

RICA (rito dell'iniziazione cristiana degli adulti)

Differenze:

sequenza rituale (una sola celebrazione compiuta la preparazione ai genitori); per gli adulti ci sono delle tappe o gradi.

Ampiezza sacramentale (agli adulti vengono conferiti nella stessa celebrazione battesimo, confermazione e eucarestia).

Ministro (per i bambini il presbitero, per gli adulti, almeno di quelli che hanno compiuti 14 anni, il Vescovo)

Preparazione (per i bambini rivolta ai genitori, per gli adulti a quest'ultimi**)**

- Can. 854 Il battesimo viene conferito per immersione o infusione, osservando le disposizioni della Conferenze episcopali. La disciplina vigente non ammette il battesimo per aspersione; il ricorso al conferimento per immersione solo con l'autorizzazione del vescovo.
- Cann. 857- 860. regolano il luogo della celebrazione del battesimo.

Il battesimo ai bambini cann. 867-868.

- La capacità di ricevere il battesimo è riconosciuta ad ogni persona umana vivente che non l'abbia già ricevuto. Can. 864. Può essere ripetuto?
- I genitori sono tenuti a battezzare il neonato entro le prime settimane dopo la nascita ed avendo svolto la debita preparazione alla celebrazioni. Ad oggi è diffusa la tendenza di rinviare al battesimo per consentire la presa coscienza del ricevente.
- Verifica di due requisiti: assenso dei genitori o almeno uno di essi e la fondata speranza che il bambino sarà educato nella religione cattolica. Sono in grado di assumersi tale responsabilità sia i padrini sia la comunità cristiana nella quale il battezzando verrà inserito. E' richiesta la fede dei genitori?

In pericolo di morte

Dovere di battezzare il bambino in pericolo di morte can. 867. E se i genitori sono contrari? Can. 868. Quale principio prevale tra diritto dei genitori all'educazione religiosa e quello del bambino alla salvezza?

Per la liceità dell'amministrazione del battesimo agli adulti:

Il battezzato deve essere sufficientemente istruito sulle verità di fede e sui doveri morali propri della religione cristiana

Egli deve essere provato nelle tappe del catecumenato; è richiesto al battezzando il pentimento per i peccati commessi

Nella medesima celebrazione dopo il battesimo devono essere conferiti anche gli altri due sacramenti dell'iniziazione cristiana, se non vi si oppone una grave regione (can. 866)

Il battesimo a chi ha raggiunto l'uso della ragione

- Il can. 852 si applica sia ai minorenni con l'uso della ragione sia agli adulti. In relazione al diverso sviluppo della personalità sono previsti diritti e doveri.
- Aspetto importate per chi ha raggiunto l'uso della ragione: intendimento del soggetto cioè che abbia la volontà di ricevere il sacramento almeno con un'intenzione abituale (can. 865 : in qualunque modo abbia manifestato l'intenzione di ricevere il battesimo);

Alcune questioni da esaminare:

- Il ministro del battesimo;
- I padrini nel battesimo;
- Il ruolo della Parrocchia nel battesimo;
- Diritti e doveri del «Christifidelis»;

Il ministro del battesimo

- Sono ministri ordinari : i fedeli ordinati, quindi il vescovo, il presbitero ed il diacono (quest'ultimo non ha bisogno di un incarico specifico per battezzare)
- Sono ministri straordinari : il catechista o altra persona incaricata dall'ordinario del luogo, in caso di necessità
- Can. 863 precedenza al Vescovo rispetto al Parroco nell'amministrazione del battesimo degli adulti per coloro che hanno compiuto anni 14...(Sempre che ritenga opportuno avvalersene)

- Qualsiasi persona può amministrare validamente il battesimo, com'è riconosciuto dal can. 861 purché abbia l'intenzione di compiere ciò che fa la Chiesa mentre pone in atto il segno sacramentale che ha efficacia ex opere operato sul soggetto, assicurata da Cristo ed in forza dello Spirito Santo.
- Per la liceità è previsto che sia il ministro ordinario a conferire il battesimo e quello indicato nei casi eccezionali senza che venga attribuito al secondo la qualifica straordinario (il compito di battezzare assegnato ad un catechista è relativo ad un servizio stabile; nel caso di altra designazione di cattolico laico la funzione è da configurarsi in modo temporaneo).

I padrini nel battesimo:

- Perché i padrini sono necessari?
- Perché il ruolo dei padrini cambia a seconda dell'età del battezzando?
- Il padrino non è un ufficio ecclesiastico;
- Assunzione di responsabilità
- Elementi oggettivi richiesti can. 874

I requisiti del padrino

Legittima designazione (attitudine ed intenzione ad esercitare il ruolo//valutazione previa del soggetto attivo sull'idoneità del candidato

Età del padrini

Il padrino deve essere cattolico; la complessa questione del n. 3 del can. 872.

Assenza di incompatibilità per pena canonica inflitta o dichiarata

Il padrino non sia padre o madre del battezzando.

Il ruolo della Parrocchia:

- Ha un ruolo importante perché rappresenta in un certo modo la Chiesa visibile stabilita su tutta la terra in cui il nuovo cristiano è inserito;
- È chiamata a svolgere sotto la guida del parroco compiti specifici nella preparazione al primo sacramento, nella sua amministrazione e in adempimenti successivi;
- Quando inizia l'iter che conduce al battesimo? Chi coinvolge la fase preparatoria? Can. 851
- Discorso a parte per li battezzando con uso della ragione o maggiorenni;
- L'amministrazione del primo sacramento è affidata specialmente al Parroco; come regola tassativa la celebrazione deve avvenire in chiesa o in un oratorio della Parrocchia che coincide di solito con la chiesa parrocchiale dei genitori o del battezzando adulto, salvo caso di necessità. Perché il sacramento venga conferito in abitazioni private è necessaria la causa grave e il permesso dell'ordinario. Non è ammessa negli ospedali se non per necessità o per altra ragione pastorale.

La parrocchia come luogo della prova del battesimo

il conferimento del battesimo deve essere necessariamente registrato nella parrocchia in cui è amministrato; la prova dell'avvenuta celebrazione si ricava da tale annotazione per garantire:

1) La condizione giuridica di fedele;
2) Il possesso di un requisito essenziale per la validità di altri sacramenti a lui conferiti;
3) L'irripetibilità del battesimo alla stessa persona.

La registrazione deve avvenire diligentemente e senza alcun indugio can. 877.

Nel registro vanno riportati determinati dati. A margine dell'atto vanno segnalate le condizioni giuridiche specifiche acquisite dal battezzato, il can. 535 prevede l'annotazione nel libro dei battesimi anche della cresima. Alcune conferenze come la CEI ha reso obbligatorio anche il registro delle cresime.

Alcune questioni:

Cosa accade in caso che la madre del battezzando non sia sposata?

Diritti e doveri del «Christifidelis»;

I fedeli godono di pari uguaglianza in virtù del battesimo e si estende a tutto ciò che è comune allo stato di Christifidelis, immanente e distinto da tutti gli altri stati vocazionali, aventi ognuno un proprio catalogo di diritti e doveri specifici:

- *Quello laicale cann. 224- 232*
- *Quello clericale cann. 273- 289*
- *Quello religioso cann. 662- 672.*

Il catalogo dei diritti e dei doveri di tutti i fedeli si trova all'inizio del capitolo De *Populo Dei* e costituisce un progresso rispetto alla sistematica di LG. Tutte le fattispecie formulate dal legislatore ecclesiastico hanno un fondamento esplicito nei testi conciliari.

1) Il diritto – dovere di rendere culto a Dio secondo il proprio rito can. 214 (LG 41 e UR 4,5);
2) il diritto-dovere di manifestare la propria opinione su ciò che riguarda il bene della Chiesa can. 212 (LG 37);
3) il diritto di ricevere la PDD dai pastori e i sacramenti can. 213 (LG);
4) La libertà di riunione e di associarsi liberamente can. 214 ;
5) Il diritto – dovere di promuovere e sostenere iniziative di apostolato can. 216 (AA 3,2);
6) il diritto all'educazione cristiana can. 217 GS 62;
7) La libertà di ricerca in campo teologico riconosciuta come una giusta libertà can. 218 (GS 62,8);
8) Il diritto alla libera scelta dello stato di vita can. 219 , GS 49;
9) il diritto alla tutela della propria fama ed intimità can. 220 e il diritto di difendere legittimamente questi diritti can. 221 = implicazioni dirette del principio di libertà religiosa affermato dal Vaticano II Dihnitatis humanee n. 10.

Dai cann. 209 e 223 si deduce che tutti questi diritti sono informati dal principio della communio.I loro diritti sono stati formalizzati dal legislatore in un catalogo per garantire sia la partecipazione attiva in quanto fedele all'edificazione del corpo mistico di Cristo sia l'esclusione da qualsiasi arbitrio da parte dell'autorità ecclesiastica al corretto esercizio . I diritti del fedeli sono fondati nella Chiesa come comunione, il cui inizio ed esordio è nel battesimo, spesso altro non sono che la dimensione speculare di un dovere. Ad esempio il diritto ai sacramenti è fondato sì sul battesimo ma è implicato dal dovere di ogni fedele di tendere alla santità can. 210. Il christifidelis non è un semplice individuo ma un soggetto nuovo per sua natura comunionale in forza del battesimo che instaura una reciproca immanenza del fedele nella chiesa e di quest'ultima nel fedele.

Domande per il ripasso:

1) Quali sono gli elementi ai fini di un battesimo valido?
2) Indica almeno 3 canoni fondamentali circa questo sacramento e spiegane brevemente la ratio.
3) Perché la Parrocchia deve essere il luogo della celebrazione e cosa significa che ne è prova?
4) Quali sono le possibili deroghe alla celebrazione?
5) Ministro e Padrino. Confronto alla luce della normativa codiciale.
6) E' la stessa cosa battezzare un bambino o un adulto? Perché?
7) Che cosa discende dal conferimento del battesimo?
8) Come può essere definito il battesimo rispetto agli altri sacramenti?